



COMUNICATO

28.11.2023

Famiglie e Profili professionali DGMC

Si è svolta oggi la riunione con il DGMC per Famiglie e Profili

Come UILPA abbiamo evidenziato l'incongruenza della costituzione di una Famiglia dei Servizi Generali, dato il bassissimo numero di attuali operatori, conducenti e centralinisti: creare più famiglie, infatti, comporterà dover spezzettare ancora di più il numero dei prossimi differenziali che - come le fasce economiche- notoriamente oggi sono pochi.

Inoltre abbiamo sottolineato la necessità di costituire famiglie e profili uguali per le professionalità di supporto alla missione istituzionale (contabili, amministrativi, tecnici, informatici, ecc.), essendo spesso identiche le attività rese indipendentemente dal dipartimento di appartenenza. Ciò allo scopo di favorire la mobilità interna a tutto il Ministero e il reclutamento, che già oggi avviene da parte della Funzione Pubblica - come si è visto con i recenti maxi concorsi- per figure omogenee.

Peraltro, come UILPA abbiamo fortemente criticato la costituzione di ben due figure pedagogiche (giuridico/ pedagogica per Uepe e pedagogica per il settore Minorile) nella famiglia dei servizi socio educativi: abbiamo fermamente sottolineato che tale impostazione creerebbe difficoltà enormi alla mobilità, evidenziando come la presenza della profilatura giuridica replicherebbe in Uepe lo stesso problema che ha attanagliato il Dap negli ultimi 13 anni, con un profilo pedagogico appannaggio di giuristi, avendo avuto quindi un'esperienza complessiva giudicata sia dai lavoratori stessi che dall'amministrazione sostanzialmente negativa.

Infine abbiamo chiesto al DGMC di impiegare anche la leva contrattuale, unitamente a quella normativa, per risolvere l'annosa questione degli Esperti, allo scopo di dotare il DGMC (ma anche il Dap) del modello vigente nel mondo della scuola e consentire di poter trasformare in rapporti di lavoro almeno a tempo determinato (come sono oggi le supplenze in ambito scolastico) quelli che oggi sono meri rapporti di collaborazione; così si potrebbero gestire appieno il rapporto di lavoro in atto - con doveri, obiettivi e diritti- consentendo a questo personale di poter far valere l'esperienza lavorativa nell'ambito di procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato, così da non disperdere patrimonio di consapevolezza e competenza accumulato sinora.

Seguirà comunicato unitario.

Vi aggiorneremo sul prosieguo

Il Coordinatore Generale

Domenico Amoroso